

## CONTINUA L'OSTRUZIONISMO DI SINISTRA E MOVIMENTO CINQUE STELLE GRONDA, A TURSI LA MARATONA DEI VELENI VOTATA SOLO LA METÀ DEI DOCUMENTI

ALLA FINE, ieri intorno a mezzanotte si era arrivati a fatica a votare la metà del plico di oltre mille tra ordini del giorno ed emendamenti presentati da sinistra e Movimento Cinque Stelle. La pratica relativa al "riconoscimento" dell'utilità della Gronda autostradale del Ponente, comprensiva anche di dichiarazione circa la corrispondenza del tracciato con le previsioni urbanistiche della città, continua a essere rallentato dall'azione di filibustering dei grillini. L'unica consolazione - non certo per i cittadini - è che in tasca a ciascun consigliere, per ogni nuova seduta, entreranno i 97 euro del gettone di presenza, con un totale stimato sulla sola delibera Gronda pari a quasi 500 euro (se i lavori finiranno martedì) pro capite.

Intanto, la maratona non ha risparmiato le consuete polemiche e controaccuse tra cittadini No Gronda e componenti del Consiglio a favore. «Alcuni esponenti della Lista Doria, contrariamente a quanto dichiarato in più occasioni, si accingono a votare a favore della partecipazione del Comune alla Conferenza dei servizi per la costruzione della Gronda di Ponente», denuncia il comitato in una nota. «Lo farete



Un momento della manifestazione di martedì

insieme a Pd, Forza Italia e Nuovo Centro Destra - si legge ancora -. Darete il via alla costituzione di quest'opera fortemente voluta, tra gli altri, da Giovanni Berneschi, da Marta Vincenzi, da Raffaella Paita e dal marito Luigi Merlo oltre che da Claudio Burlando». Il comportamento della Lista Doria, tuttavia, continua a essere "ambivalente". Numerose votazioni degli

ordini del giorno hanno visto i fedelissimi del sindaco esprimersi contro il parere della giunta guidata dal sindaco Marco Doria. Vista l'assenza di tre consiglieri Pd e di uno della Lista Doria la presenza oggi in aula dell'opposizione di centrodestra, da sempre sostenitrice della Gronda, è stata determinante per mantenere il numero legale. Forza Italia, Ncd e Lista Musso lo hanno salvato in più occasioni. Durante la giornata anche polemiche relative al comportamento di alcuni consiglieri. Il presidente dell'assemblea Giorgio Guerello, a inizio seduta, ha lamentato «il costante e sistematico errore di votazione dei cinque consiglieri del M5S per rallentare i lavori. «Saranno giornate lunghe, rispettiamo l'istituzione». Altre polemiche in aula quando la capogruppo di Forza Italia Lilla ha favorevole alla Gronda, ha denunciato di essere stata insultata fuori microfono dal consigliere del Movimento Andrea Boccaetto, che ha smentito l'accaduto chiedendo di verificare la registrazione della seduta.

D. GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.